

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 MARZO 1882

CONGEDI.

PRESIDENTE. Chiedono congedo: l'onorevole Ferraris, di 10 giorni; l'onorevole Mari, di 8 giorni.

Se non vi sono osservazioni, questi congedi si intendono accordati.

(Sono accordati.)

COMUNICASI UN' INTERPELLANZA DEI DEPUTATI BUONOMO E BORELLI E PRESENTASI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Do lettura di una domanda di interpellanza giunta alla Presidenza:

« I sottoscritti chiedono di interpellare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sulla dimostrazione ieri fatta in Napoli dagli studenti di medicina di quella Università.

« Buonomo, Borelli. »

Domando all'onorevole ministro se e quando intenda di rispondere a questa interpellanza.

BACCILLI, ministro dell'istruzione pubblica. Fino a questo punto io non ho avuto che un telegramma dal rettore dell'Università di Napoli e attendo da lui un rapporto sui fatti ai quali si riferisce l'interpellanza testè annunciata. Non appena il rapporto sarà giunto, io sarò agli ordini della Camera.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole ministro, quando avrà ricevuti i rapporti dalle autorità scolastiche di Napoli, dirà quando intenda rispondere a questa interpellanza.

L'onorevole Merzario è invitato a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MERZARIO, relatore. A nome della Commissione generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per la spesa pel compimento dei lavori di costruzione dell'edificio ad uso del Comitato geologico, del museo geologico e del museo agrario in Roma. (V. *Stampato*, n° 219-A.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

SVOLGIMENTO DI UNA INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO FERDINANDO MARTINI SULLA NOMINA DI UN PROFESSORE NELL'ACCADEMIA NAVALE DI LIVORNO.

PRESIDENTE. Rileggo una domanda d'interrogazione del deputato Martini Ferdinando al ministro della marineria:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onore-

vole ministro della marineria sulla nomina di alcuni insegnanti nella regia Accademia navale di Livorno. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Martini per svolgere la sua interrogazione.

MARTINI. Un'interrogazione simile alla mia fu già fatta dal mio amico personale l'onorevole Mocenni. Nondimeno io la ripeto, perchè gli schiarimenti dati in quella occasione dall'onorevole ministro della marina non mi paiono sufficienti.

Anzi io penso il ministro stesso debba essermi grato che io rinnovi una tale interrogazione, perchè rispetto al procedimento usato nella nomina del professore di letteratura nell'Accademia navale di Livorno, il giudizio della pubblica opinione è stato al ministro poco favorevole; s'è temuto che l'onorevole Acton, il quale aveva già mostrato nel regolamento per l'Accademia stessa una certa tenerezza per i cappellani, ora abbia seguita troppo da vicino la massima evangelica, la quale insegna che i primi saranno gli ultimi e gli ultimi saranno i primi. Riferisco, non giudico.

Facciamo un po' di storia. Bandito il concorso per la nomina del professore di letteratura e di storia nell'Accademia navale di Livorno, parve dapprima che l'onorevole ministro della marina volesse egli stesso giudicare intorno ai titoli dei concorrenti. (*Segni di diniego del ministro*) Onorevole ministro, ho detto *parve*, e tanto *parve* che la gente se ne meravigliò.

Non che io neghi la competenza dell'onorevole ministro nelle cose letterarie; l'avrà: ma è una competenza, per così dire, inedita; non tale per conseguenza da farci tranquilli sui suoi giudizi.

L'onorevole ministro sia che non avesse l'intenzione che gli si attribuiva, sia che si ravvedesse a tempo, deferì il giudizio al Consiglio dell'ammiragliato. Il Consiglio dell'ammiragliato sedè, pensò, confrontò, opinò, e quando il Consiglio ebbe compiuti tutti questi atti, allora il ministro si rivolse al suo collega l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, e lo invitò a nominare un'altra Commissione, la quale nuovamente sedesse, pensasse, confrontasse, opinasse.

Perchè, si domandò, questo appello?

Nacque negli animi un nuovo timore, il timore cioè che l'onorevole ministro della marina a quel modo che vagheggia un tipo di nave, così egli avesse già anche vagheggiato un tipo di professore. (*Commenti*) La seconda Commissione cancellò addirittura il giudizio della prima: e tradusse in atto quella massima evangelica, della quale io parlava or ora: i primi furono messi gli ultimi, e gli ultimi i primi.